

Bollettino ufficiale delle leggi

Volume 150
Bellinzona, 27 dicembre 2024

N. 43

Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2025 (del 13 dicembre 2024)

IL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

richiamata la legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (di seguito Las) e, in particolare, gli articoli seguenti:

Art. 1 ¹Lo Stato provvede, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona, all'attribuzione delle prestazioni sociali stabilite dalla legislazione federale o cantonale e, in particolare, all'assistenza di quanti stanno per cadere o siano caduti nel bisogno.

²Esse hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari.

Art. 3 Le prestazioni assistenziali devono essere adeguate ai bisogni e alle attitudini della persona, in modo da prevenirne lo scadimento morale e materiale o da consentirne un conveniente inserimento nella società.

Art. 5 ¹Hanno diritto ai provvedimenti e alle prestazioni della presente legge le persone con domicilio o dimora assistenziale nel Cantone.

Art. 19 La soglia d'intervento per le prestazioni assistenziali, in deroga all'art. 10 Laps, è definita ogni anno, tenuto conto delle direttive emanate dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale.

Art. 20 Le prestazioni speciali sono destinate a coprire dei bisogni particolari (...).

Art. 31a ¹Beneficiari di prestazioni assistenziali hanno diritto alle misure di inserimento sociale e professionale decise dallo Stato. (...)

³Trascorsi tre mesi dalla concessione delle prestazioni assistenziali l'unità amministrativa designata dal Consiglio di Stato, se sono date le condizioni, può esigere che venga sottoscritto il contratto di inserimento (...).

Art. 48 ¹Il Dipartimento designato dal Consiglio di Stato (...) è l'Autorità cantonale competente in materia di assistenza sociale.

²Esso svolge i compiti e le attività assistenziali previste da questa legge, e in particolare:

- a) stabilisce la soglia d'intervento di cui all'art. 19;
- b) decide sulle domande d'assistenza e su ogni prestazione assistenziale in genere, come pure sulle relative modificazioni; (...).

visto il regolamento sull'assistenza sociale del 18 febbraio 2003 (di seguito RLas), in particolare:

Art. 1 Il Dipartimento della sanità e della socialità (di seguito Dipartimento) è competente per l'esecuzione e l'applicazione della legge sull'assistenza sociale e del suo regolamento; esso si avvale della Sezione del sostegno sociale (di seguito SdSS) e dei suoi Uffici, segnatamente dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (di seguito USSI), dell'Ufficio rette, anticipi e incassi (di seguito URAI) e dell'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (di seguito URAR) limitatamente ai rifugiati.

richiamata la legge sull'asilo del 26 giugno 1998 (LAsi) e, in particolare, l'articolo seguente:

Art. 60 ¹Le persone a cui la Svizzera ha accordato asilo hanno diritto a un permesso di dimora nel Cantone in cui risiedono legalmente.

richiamata l'ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie dell'11 agosto 1999 (OAsi 2) e, in particolare, l'articolo seguente:

Art. 3 ¹Nel caso di rifugiati, di apolidi e di persone bisognose di protezione titolari di un permesso di dimora, la determinazione, la concessione e la limitazione delle prestazioni assistenziali sono rette dal diritto cantonale. A queste persone dev'essere assicurata la parità di trattamento con le persone residenti in Svizzera.

sentito il parere della Sezione del sostegno sociale (SdSS) e della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie,

decide:

1. Forfait globale 2025

Il forfait globale è destinato a coprire il fabbisogno di mantenimento del beneficiario di assistenza sociale e comprende in particolare le seguenti spese:

- Alimentazione, bevande e tabacco
- Abbigliamento e calzature
- Consumi energetici (escluse le spese accessorie)
- Gestione generale dell'economia domestica
- Cura personale
- Spese di trasporto (trasporti pubblici locali)
- Comunicazioni a distanza, Internet, radio/TV
- Formazione, tempo libero, sport, intrattenimento
- Altre

Il fabbisogno secondo gli art. 3 e 19 della Las è stabilito come segue:

Persone dell'unità di riferimento	Forfait globale per il mantenimento (raccomandato dalle linee guida CSIAS)
1 persona	1061.- / mese
2 persone	1624.- / mese
3 persone	1974.- / mese
4 persone	2271.- / mese
5 persone	2568.- / mese
Per ogni persona supplementare	+ 216.- / mese

1.1 Supplemento per unità di riferimento di 3 o più persone

Per le unità di riferimento con 3 o più persone, viene riconosciuto un supplemento di 200 franchi se almeno 3 di queste hanno più di 16 anni.

1.2 Forfait globale giovani adulti

Condizioni abitative e di vita particolari possono giustificare un adeguamento del forfait per il mantenimento dei giovani adulti (18 - 25 anni compiuti).

a. Giovani adulti che vivono con i genitori

In questi casi è riconosciuto un forfait mensile di 600 franchi.

L'USSI/URAR può chiedere, salvo in caso di conflitti insormontabili, di continuare a vivere con i genitori, fintanto che non sarà raggiunta l'indipendenza economica e non garantisce ulteriori prestazioni se il trasferimento non viene autorizzato.

b. Giovani adulti che hanno un'economia domestica propria

Il forfait mensile si riduce del 20% nei casi in cui il/i giovane/i adulto/i:

- non segue una formazione;
- non partecipa a misure orientate all'inserimento verso il mercato del lavoro;
- non svolge alcuna attività lucrativa adeguata;
- non accudisce figli propri.

2. Inserimento ed integrazione

2.1 Misure di inserimento

Tenuto conto che le prestazioni sociali hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari, vengono proposte delle misure che hanno l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di un'autonomia sociale (art. 31b lett. a, lett. d e lett. e Las, art. 8f RLAs) e un'indipendenza professionale (art. 31b lett. b e lett. c Las, art. 8b-f RLAs).

Si differenziano 3 percorsi principali:

- percorso professionale: misure di stage fino a 6 mesi o inserimento professionale tramite programma gestito dagli Uffici regionali di collocamento (URC) della Sezione del lavoro (SdL) – DFE, 12 mesi di durata;
- percorso di formazione: misure pluriennali di sostegno alla formazione elaborate in collaborazione con la Divisione della Formazione Professionale (DFP) – DECS;
- percorso sociale: misure di inserimento finalizzate allo sviluppo delle risorse personali, alla strutturazione del tempo e all'allenamento ad un ritmo di attività che permetta un futuro inserimento professionale.

Per bisogni particolari è possibile attivare un ulteriore sostegno individuale di prossimità tramite le misure di accompagnamento «*accanto*».

La scelta del percorso e delle relative misure è definita dagli uffici della SdSS tenendo conto della situazione, della motivazione e delle esperienze pregresse del beneficiario.

Se durante lo svolgimento di un percorso di formazione il beneficiario dovesse raggiungere l'indipendenza economica attraverso altre prestazioni, il costo relativo all'organizzazione della misura potrà essere riconosciuto fino alla sua conclusione programmata, quale provvedimento preventivo ai sensi dell'art. 12 Las, continuando a garantire l'accompagnamento definito fino al termine della formazione.

2.2 Supplemento di integrazione

In aggiunta alle prestazioni ordinarie, è riconosciuto il diritto ad un supplemento di integrazione come segue:

Percorso di inserimento professionale:	300 fr. / mese durante il periodo di attivazione in misura da parte dell'URC e durante gli stages
--	---

Percorso di inserimento in formazione e sociale:	300 fr. / mese durante il periodo di attivazione in misura
Misure di accompagnamento « <i>accanto</i> »:	nessun supplemento di integrazione

Prioritariamente rispetto alle misure di sanzione previste dal RLAs, il supplemento di integrazione può essere ridotto o annullato in caso di mancata collaborazione da parte del beneficiario.

Durante la partecipazione a misure la SdSS rimborsa, quando giustificate, spese di trasporto (mezzi pubblici) e di doppia economia domestica. I dettagli e gli importi sono specificati sulle singole decisioni.

Sono inoltre riconosciute prestazioni speciali per coloro che, per lo svolgimento di una misura, affidano figli di cui hanno la custodia ad una struttura riconosciuta (asilo nido, centro extrascolastico, famiglia diurna) come da specifica disposizione.

3. Premio cassa malati

Si ricorda che nel calcolo del reddito disponibile residuale, come indicato all'art. 8 della legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps), è riconosciuto il costo del premio ordinario per l'assicurazione obbligatoria, fino al massimo del premio medio di riferimento.

Eccezionalmente, laddove il fabbisogno non corrisponde al forfait ordinario (punto 1), in casi giustificati può essere riconosciuto il premio di cassa malati effettivamente dovuto.

L'USSI, in presenza di un diritto ad una prestazione assistenziale provvede al pagamento del premio effettivo di cassa malati per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie direttamente all'assicuratore in applicazione all'art. 25 Las.

Nel caso in cui il premio effettivo a carico del beneficiario superasse il premio medio di riferimento (massimale), l'USSI versa all'assicuratore il premio effettivo, deducendo la differenza dall'importo di fabbisogno mensile.

4. Prestazioni speciali

Le prestazioni speciali ai sensi dell'art. 20 Las sono destinate a coprire dei bisogni particolari e sono riconosciute su richiesta. Le sottostanti prestazioni sono riconosciute, secondo le seguenti modalità e/o rispettivi importi. Non vengono riconosciute prestazioni speciali effettuate all'estero.

Il beneficiario deve richiedere all'USSI/URAR subito o al più tardi entro tre mesi il riconoscimento della prestazione speciale allegando i relativi giustificativi dettagliati.

4.1 Prestazioni speciali relative alla salute

a. Franchigie e partecipazioni cassa malati

Sono riconosciute le franchigie minime e le partecipazioni previste dalla LAMal (art. 103 OAMal: 700 franchi annui per gli assicurati adulti e 350 franchi annui per gli assicurati che non hanno ancora compiuto 18 anni).

b. Cure dentarie

Le cure dentarie urgenti sono riconosciute fino ad un massimo di 300 franchi.

Per cure dentarie non urgenti, prima di iniziare il trattamento, il beneficiario deve chiedere al medico dentista di redigere un preventivo utilizzando l'apposito formulario ufficiale predisposto allo scopo dall'USSI/URAR. Qualora non venga trasmesso e atteso il benessere da parte dell'USSI/URAR, una partecipazione alle spese potrebbe non essere garantita se le cure non sono conformi alle disposizioni in vigore per il loro riconoscimento. Le cure devono soddisfare i criteri di semplicità, adeguatezza ed economicità. I costi sono riconosciuti sulla base della tariffa dentaria AINF/AM/Al.

Le prestazioni per l'igiene dentale sono riconosciute una volta per anno civile, secondo la tariffa dentaria AINF/AM/AI oppure quella raccomandata da Swiss Dental Hygienists se effettuate da un'igienista indipendente.

La *Disposizione concernente il sussidio delle cure dentarie per persone al beneficio delle prestazioni di sostegno sociale* è da ausilio ai medici dentisti per il riconoscimento delle cure.

c. Occhiali

Il costo per l'acquisto di occhiali (una montatura e lenti) è riconosciuto ogni 2 anni (24 mesi) e con i seguenti importi massimi:

- per la montatura, fino ad un massimo di 150 franchi;
- per la lente monofocale se SPH (= sfera) minore di 6 o CYL (= cilindro) minore di 2, fino ad un massimo di 100 franchi a lente;
- per la lente monofocale se SPH (= sfera) maggiore di 6 o CYL (= cilindro) maggiore di 2, fino ad un massimo di 200 franchi a lente;
- per la lente progressiva se SPH (= sfera) minore di 6 o CYL (= cilindro) minore di 2, fino ad un massimo di 200 franchi a lente;
- per la lente progressiva se SPH (= sfera) maggiore di 6 o CYL (= cilindro) maggiore di 2, fino ad un massimo di 400 franchi a lente.

Il beneficiario deve chiedere il riconoscimento all'USSI/URAR allegando la fattura dettagliata ed il relativo certificato medico, così come il conteggio di un eventuale contributo della Cassa Malati.

4.2 Prestazioni speciali relative all'alloggio

Il trasferimento in un nuovo appartamento genera dei costi supplementari, legati ad esempio al trasloco, al mobilio e al deposito di garanzia. Per questo motivo, il beneficiario che intende trasferirsi in un nuovo appartamento deve previamente informare l'USSI/URAR, precisando i motivi del cambiamento, la pigione prevista nel nuovo appartamento e l'importo previsto quale deposito di garanzia. L'USSI/URAR può riconoscere questi costi, così come quelli relativi all'acquisto di mobilio, unicamente se sono stati oggetto di una richiesta formale preventiva. Tali richieste, che devono essere debitamente documentate e motivate, devono rientrare nelle seguenti casistiche:

- una comprovata necessità, segnatamente per la nascita di un figlio, l'inizio di un'attività lavorativa o formazione al fine di ridurre costi di trasferta e di doppia economia domestica oppure;
- una riduzione dei costi della pigione rispetto al precedente appartamento oppure;
- altri motivi comprovati, segnatamente uno sfratto già esecutivo se non sono possibili soluzioni alternative.

Le richieste inerenti il mobilio che non dipendono dalla modifica del domicilio devono comunque essere richieste preventivamente e validate dall'USSI/URAR secondo i criteri ripresi sopra.

Le singole prestazioni per l'alloggio sono riconosciute per l'unità di riferimento entro i limiti temporali e di spesa indicate nelle lettere a – d.

Se nell'abitazione o appartamento convivono altre persone che non fanno parte dell'unità di riferimento del richiedente, per definire il limite di spesa viene considerato il numero totale delle persone che occupano l'abitazione; la prestazione è in seguito concessa fino ad un massimo pari alla quota-parte imputabile ai membri dell'unità di riferimento.

a. Deposito di garanzia per appartamento

Di principio il deposito di garanzia sarà riconosciuto dall'USSI/URAR unicamente nel caso in cui non vi sia già un precedente deposito di garanzia. Inoltre qualora il beneficiario di prestazioni assistenziali non avesse un deposito di garanzia o il capitale a sua disposi-

zione non fosse sufficiente per coprire il nuovo importo richiesto, egli dovrà preventivamente attivarsi per la verifica di possibili soluzioni, segnatamente negoziando con il locatore delle riduzioni o facendo capo ad altre soluzioni alternative.

La spesa per il deposito di garanzia è riconosciuta ogni 5 anni (60 mesi) e se previamente autorizzata dall'USSI/URAR (vedi disposizioni generali). Il relativo importo è concesso a titolo di prestito da rimborsare (art. 20 cpv. 4 Las). L'ammontare del deposito di garanzia è riconosciuto fino ad un massimo di 3 mesi di affitto secondo i massimali previsti dalle normative vigenti.

b. Trasloco

La spesa per il trasloco è riconosciuta ogni 5 anni (60 mesi) e se il cambio domicilio è previamente autorizzato dall'USSI/URAR (vedi disposizioni generali). Il contributo è riconosciuto con i seguenti importi massimi:

- per unità di riferimento quale persona sola: fino ad un massimo di 1'000 franchi;
- per unità di riferimento di due persone: fino ad un massimo di 1'500 franchi;
- per ogni persona supplementare: 300 franchi fino ad un massimo di 3'000 franchi.

c. Mobilio

La spesa per l'acquisto di mobilio è riconosciuta ogni 5 anni (60 mesi) e se previamente autorizzata dall'USSI/URAR (vedi disposizioni generali).

Il costo del mobilio è riconosciuto con i seguenti importi massimi:

- per unità di riferimento quale persona sola, fino ad un massimo di 1'000 franchi, suppellettili comprese;
- per unità di riferimento di due persone, fino ad un massimo di 1'500 franchi, suppellettili comprese;
- per ogni persona supplementare, 300 franchi fino ad un massimo di 3'000 franchi.

d. Assicurazione responsabilità civile ed economia domestica

La spesa per l'assicurazione RC ed economia domestica è riconosciuta una volta l'anno, presentando la fattura, secondo i seguenti importi massimi:

- per unità di riferimento quale persona sola, 250 franchi;
- per unità di riferimento di due o più persone, 400 franchi.

4.3 Altre prestazioni speciali

a. Sistemazione provvisoria in pensione o altre strutture analoghe

Le persone che, a seguito di uno sfratto o che per altri motivi non dispongono di un alloggio (ad esempio in caso di rimpatri di cittadini svizzeri), possono essere alloggiati temporaneamente in una pensione il cui costo è preso a carico dall'USSI/URAR. Al beneficiario è accordato un importo mensile per i pasti e per lo spillatico.

L'USSI/URAR riconosce questa prestazione speciale con i seguenti importi massimi:

- per solo pernottamento (camera): 55 franchi al giorno (alla pensione) e 700 franchi al mese per pasti e spillatico (all'utente);
- per camera e colazione: 60 franchi al giorno (alla pensione) e 600 franchi al mese per pasti e spillatico (all'utente);
- per camera e mezza pensione: 70 franchi al giorno (alla pensione) e 300 franchi al mese per pasti e spillatico (all'utente);
- per camera e pensione completa: 80 franchi al giorno (alla pensione) e 150 franchi al mese per spillatico (all'utente).

Per minori sotto 16 anni lo spillatico mensile è ridotto di 70 franchi.

b. Sistemazione dei rifugiati presso i centri collettivi nella prima fase d'accoglienza

Le persone con statuto di rifugiato (riconosciuto o con ammissione provvisoria) che vengono attribuite dalla Confederazione al Cantone Ticino, nella prima fase di accoglienza sono alloggiate presso centri collettivi.

Durante questo periodo il rifugiato è tenuto a partecipare a corsi di italiano ed a misure d'integrazione specifiche attraverso un piano di integrazione individuale. Per il sostentamento riceve una prestazione sotto forma di spillatico giornaliero oltre a prestazioni in natura quali prodotti di pulizia e di igiene personale. L'importo e la forma di tali prestazioni sono stabiliti tenendo conto della tipologia familiare e delle situazioni specifiche individuali ma in ogni caso per il sostentamento (spillatico e prestazioni in natura) in tale fase vengono concessi al massimo i seguenti importi mensili:

- persona sola 500 franchi;
- coniugi 750 franchi;
- supplemento per 1° figlio minorenni 317 franchi;
- supplemento per ogni figlio minorenni, dal 2° in poi 268 franchi;
- per i figli maggiorenni è concessa la prestazione di 500 franchi.

Nei centri viene garantita parità di trattamento a tutti i conviventi tramite apposite disposizioni interne (in particolare riconoscimento dei costi e di eventuali franchigie su reddito da attività lavorative) che valgono indipendentemente dallo statuto della persona.

c. Contributi minimi AVS

Il contributo minimo quale persona senza attività lucrativa è riconosciuto per l'anno in corso (ogni trimestre). Il beneficiario deve richiederne il riconoscimento all'USSI/URAR allegando la fattura originale.

Per contributi arretrati (precedenti il diritto all'assistenza sociale), il beneficiario dovrà richiedere il consono al competente ufficio amministrativo.

d. Spese per i diritti di visita

Al genitore che non ha il/i figlio/i minorenni/i nella propria unità di riferimento (UR) sono riconosciute le spese supplementari per i maggiori costi di vitto e alloggio che si riferiscono all'esercizio del diritto di visita.

La richiesta deve essere fatta mensilmente ma al più tardi entro 3 mesi. L'importo massimo versato è stabilito come segue:

Numero di figli	per notte fr.	Giorno singolo (senza pernottamento) fr.
1° figlio	19.00	10.00
2° figlio	12.00	6.00
3° figlio	10.00	5.00
4° figlio	10.00	5.00
5° e più figli	7.00	4.00

In caso di pernottamento si applica l'importo per notte per il numero di notti.

In caso di affidamento congiunto, il genitore presso il quale il figlio non è domiciliato può chiedere il riconoscimento di un importo maggiore rispetto alla propria spesa alloggiativa, ma al massimo fino al valore che sarebbe applicato se il figlio facesse parte della sua unità di riferimento.

Se il genitore che richiede i diritti di visita riceve degli alimenti per il/i figlio/i, essi vengono computati. Se l'importo degli alimenti è insufficiente per coprire le spese per i diritti di visita stabilite come sopra, potrà essere riconosciuta la quota mancante.

Le spese per i diritti di visita sono riconosciute anche quando entrambi i genitori sono al beneficio di prestazioni assistenziali.

e. Spese funerarie

Ai defunti che erano al beneficio di sostegno sociale sono riconosciute delle prestazioni funerarie con i seguenti importi massimali:

- per una cerimonia «classica» con funzione religiosa in un luogo di culto, fino ad un massimo di 4'600 franchi;
- per una cerimonia «semplice» con rito direttamente al crematorio o sale del commiato, fino ad un massimo di 3'300 franchi.

Gli aspetti di dettaglio sono regolati nella relativa disposizione.

f. Costi per colonie, campi di vacanza, colonie diurne e attività di socializzazione

Ai beneficiari di prestazioni sociali, se sono date le condizioni e preventivamente autorizzati dall'USSI/URAR (vedi disposizioni specifiche), sono riconosciuti i seguenti importi:

- per le colonie estive, campi di vacanza e colonie diurne un importo annuo di 500 franchi per beneficiario;
- per le attività di socializzazione, un importo annuo di 150 franchi per beneficiario. Gli aspetti di dettaglio sono regolati all'interno della relativa disposizione.

g. Corsi di italiano (seconda lingua L2)

Ai beneficiari di prestazioni sociali il cui livello di conoscenza della lingua italiana non raggiunge il livello B2 (standard di misurazione europeo), sia orale che scritto, sono riconosciuti i costi delle misure atte all'apprendimento della lingua italiana. Di norma vengono riconosciute le misure di livello superiore all'ultimo frequentato. Ogni richiesta viene valutata singolarmente e conformemente al suo progetto di reinserimento socio-professionale.

5. Sanzioni

In conformità alle linee guida CSIAS la riduzione del forfait per il mantenimento determinata dalla sanzione può essere al massimo pari al 30% comprese altre eventuali trattenute e avere una durata massima di 12 mesi.

L'USSI/URAR può applicare ai sensi dell'art. 9a cpv. 1 RLa una sanzione lieve, media o grave in base alla gravità e al genere di violazione.

L'importo della sanzione è compreso fra un minimo di 100 franchi (60 franchi per i giovani adulti 18-25 anni) e un massimo di 300 franchi al mese. La durata della sanzione è di 3 mesi rinnovabili.

6. Altre raccomandazioni delle linee guida CSIAS

Ulteriori raccomandazioni delle Linee guida CSIAS possono essere assunte dall'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento come linee guida alla sua prassi, nella misura in cui sono compatibili con la Las e il RLa vigenti e con la presente direttiva.

7. Entrata in vigore e validità

Le presenti direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entrano in vigore con effetto al 1° gennaio 2025.

Bellinzona, 13 dicembre 2024

Per il Dipartimento della sanità e della socialità

Il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità: **Raffaele De Rosa**

Il Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie: **Gabriele Fattorini**